ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIQGRAFIE C.R.S.

n. 1159

Curia Generalizia - Roma

Girolamo Salvi figlio di Francesco di nobile famiglia della città di Fano entrò in Clementino in età di anni 18. nel 1665. Mortogli il padre, sebben fosse assai comoda la sua famiglia, dispose de' suoi beni, che aveva in Orciano, Diocesi di Fano con diversi Legati pii, e fecesi Religioso nostro, lasciando il nome di Sebastiano, che aveva al Secolo, e tra noi professò li 15. Luglio del 1668. Fù per diversi anni Lettor di Filosofia e Teologia nei nostri Collegi di Verona e di Brescia, e diede saggio del suo sapere con un libro che dedicò al Card. Gaspare di Carpegna che l'onorava di special protezione, ed ha per titolo: Flores Scientiarum sublimium &c. quos D.Hieronymus Salvius C. R. S. Philosophiæ, ac Theologiæ Professor &c. Brixiæ 1679. apud car. 252.

Jacopum Turlinum in 12. pagine 246. senza la Dedica al detto Cardinale. L'anno 1690. il Pontefice Alessandro VIII. con suo Breve lo decorò del grado di Vocale perpetuo della nostra Congregazione, ed ebbe quindi le cariche in essa di Proyinciale, e di Consigliere. Fù per nove anni Superiore della nostra Casa Professa in Roma, ed il Pontefice Clemente XI. l'anno 1720. lo elesse al Vescovado di Terracina, che ricusò adducendone per motivo l'avvanzata sua età. Terminò i suoi giorni in Roma nel detto nostro Collegio agli 8. Dicembre del 1723. in età di anni 77. Di lui parla il P. Cevasco nella Somasca Graduata & Vercelli 1743. e nel suo: Breviarium Historicum illustrium Virorum Congregationis de Somascha. Vercellis 1744.

(tratto da: Paltrinieri Ottavio crs., Biografia di seicento circa uomini illustri ... educati nel Collegio Clementino, ms., Roma 1840 [ASPSG CRS Auctores, P.O.23], c. 251).

P. SALVI GIROLA

di Francesco di nobile femiglia, naccue in Orcieno, diocesi di Fano. In età di 18 armi nel 1665 entrò convittore nel collegio Clementino di Roma. Lortogli il padre, dispose dei suoi beni che aveva in Orcieno con diversi legati pii, e si face religioso somasco, lesciendo il nome di Sebastieno che eveva nel Battesimo. Compl il noviziato in S. Biagio di Roma, dove emise la professione il 12 luglio 1668.

Compiti gli studi ed ordinato sacerdote, rimese in S. Biagio fino al 1675 come insegna to di filosofia gi chierici. x Fu poi insegnente di filosofia/nei collegi di Brescia e di Verona. Del 1683 è professore di Teologia in S. Biagio di

Nel giugno 1698 escunse il roverno del collegio di Amelia. Qui fu anche confessore ordine io delle monache di S. Giovanni. Del 1701 al 1702 fu Minoregito di Velletri. Nel 1702

a trasferito in S. Biagio come vicepreposito e parroco.

Era giù stato eletto Vocale nel 1692 e Definitore nel 1695.

Per delegazione del P. Provinciale negli anni 1701-02 aveva compiuto visite canoniche in alcune case della Provincia Romana. N 1 1702 fu maestro supplente dei novizi.

Nel 1704 fu eletto Preposito Provinciale e locale di S. Bia gio. Nel 1707 fu deputato Preposito della casa di Velletri. Nel 1710 rimege a Velletri come vicepreposito.

Nel merzo 1711 si tresferì in S. Biegio; e nel nov. 1713 fu eletto Vicario; nel giugno 1714 Preposito di S. Biegio. Nel 1716, rieletto, rimunciò.

Nel 1719 fu di muovo Vicerio di S. Bierio, ed è quelificato che come " curato "; durò per un enno.

L'anno 1720 fu proposto per il Vascovado di Tarracina, che

Mori 1'8 dic. 1723, in età di anni 77, sorpreso de apoplessia, "compiento de tutti per le sue rere cualità, ed il ze lo che ha sempre dimostreto verso Dio, e le nostre Religio-

P. IRONIMUS SALVI occupavit sedem humaniorum

